

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Popolare di Lajatico società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali» e rispetta gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare n. 262 emanata con provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia datato 22 dicembre 2005.

Gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2006.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.

5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicato la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per gli emittenti strumenti finanziaria diffusi fra il pubblico in misura rilevante in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 17/03/2008 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede nè si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs 58/98 da parte della società Bompani Audit Srl.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale ed il valore positivo di tutti i derivati ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

In tale categoria rientrano i contratti a termine su valute, i contratti di *swap*, i contratti future su valute, interessi o titoli di stato, le opzioni su valute, su interessi o su titoli di stato e i contratti derivati creditizi.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

I derivati sono inclusi tra le attività quando il loro *fair value* è positivo e tra le passività quando lo stesso è negativo.

La banca non detiene derivati di negoziazione.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico. Non sono possibili trasferimenti da portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al *fair value* alla data di riferimento. Il *fair value* corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* è determinato sulla base di quotazioni, di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale) che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi i derivati mentre sono compresi gli investimenti in titoli azionari non di controllo, collegamento e controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza). Sono inclusi in questa voce i titoli non classificati in altri portafogli.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Le perdite da «impairment test» sono pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserva da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La banca non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

4. Crediti

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le «Attività finanziarie disponibili per la vendita».

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della «data di negoziazione». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del

tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalla tipologia «crediti in sofferenza».

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;

b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;

c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;

b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;

c) i tassi di attualizzazione sono stati attribuiti in base ai seguenti criteri:

1. dove il dubbio esito è totale, nessun tasso;

2. per i crediti esistenti al 31/12/2005: 4,83% (tasso medio d'impiego anno 2005) lo stesso tasso del rapporto quando questo è superiore al 4,83% e se ne stima il totale recupero.

3. A partire dal 01/01/2006 sarà utilizzato il tasso risultante al momento del passaggio a «sofferenze» delle singole posizioni.

Per la valutazione dei crediti incagliati e dei crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni - crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita - nonché dei crediti in bonis, si è provveduto secondo il criterio della valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando i debitori per rischio e caratteristiche economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura hanno la funzione di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura, sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale alla voce "Derivati di copertura".

Le tipologie di coperture possibili sono le seguenti:

1) copertura di fair value (fair value hedge): è la copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;

2) copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività (come i futuri pagamenti di interessi a tasso variabile).

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di controllo dell'efficacia della copertura si articola in:

- test prospettici: giustificano l'applicazione dell'hedge accounting in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- c) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- d) viene revocata la definizione di copertura.

Nei casi (a), (c) e (d) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore corrente; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;

2) le posizioni coperte sono valutate al valore corrente e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale, la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a

conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;

2) La posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole o comunque partecipa in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri. L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo. Le partecipazioni in società non quotate sono valutate successivamente con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, oppure del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui, per le partecipate che evidenziano perdite, non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbirle. Le partecipazioni in società quotate sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni del secondo semestre dell'esercizio.

La banca non detiene partecipazioni che rivelano una delle circostanze indicate.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su

cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software. Le attività immateriali costituite dagli oneri pluriennali rappresentati dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà non vengono più capitalizzate; per quelle capitalizzate negli esercizi precedenti si è proceduto allo storno con effetto a valere sul patrimonio netto.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Trattamento di fine rapporto

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, e poi attualizzato per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Sulla base di tale assunto, l'Organismo citato ritiene applicabili le previsioni del principio IAS n. 19.

Dopo attenta analisi dell'argomento, la Banca ha ritenuto di non procedere all'attualizzazione della suddetta posta di bilancio in base alle seguenti sintetiche considerazioni: scarsa rilevanza del dato attualizzato; sproporzione del costo operativo rispetto al risultato; applicazione del principio della "significatività e rilevanza" dell'evento da evidenziare.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

La voce è destinata a comprendere i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Non sono presenti in bilancio Fondi per rischi ed oneri.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Comprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di

regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati, vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. Qualora, in seguito al riacquisto, siano ricollocati sul mercato titoli propri, tale operazione è considerata come una nuova emissione.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione. Non sono presenti in bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteria di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio, fatta eccezione per i titoli ceduti in pronti contro termine.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico al momento della maturazione e formano oggetto di valutazione secondo i principi propri dei crediti in sofferenza.

Interessi attivi e passivi

Per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Il metodo del tasso di rendimento effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di allocare gli interessi attivi o passivi nel periodo di competenza.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti.

Il tasso d'interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che è sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
<i>a) Cassa</i>	2.598	2.159
<i>b) Depositi liberi presso Banche Centrali</i>	0	0
TOTALE	2.598	2.159

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	16.410	478	19.040	13
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	16.410	478	19.040	13
2. Titoli di capitale	1.027		552	
3. Quote di O.I.C.R.	100			11.180
4. Finanziamenti	0	0	0	0
4.2 Altri				
6. Attività cedute non cancellate	20.215		9.121	
TOTALE A	37.752	478	28.713	11.193
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	0	0	0	0
1.1 di negoziazione				
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi	0	0	0	0
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
TOTALE B	0	0	0	0
TOTALE (A + B)	37.752	478	28.713	11.193

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>Voci/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	16.888	19.053
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	9.001	9.612
<i>b)</i> Altri enti pubblici	0	0
<i>c)</i> Banche	4.722	5.880
<i>d)</i> Altri emittenti	3.165	3.561
2. Titoli di capitale	1.027	552
<i>a)</i> Banche	100	105
<i>b)</i> Altri emittenti:	927	447
– imprese di assicurazione		
– società finanziarie		
– imprese non finanziarie	927	447
– altri		
3. Quote di O.I.C.R.	100	11.180
4. Finanziamenti	0	0
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali		
<i>b)</i> Altri enti pubblici		
<i>c)</i> Banche		
<i>d)</i> Altri emittenti		
5. Attività deteriorate	0	0
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali		
<i>b)</i> Altri enti pubblici		
<i>c)</i> Banche		
<i>d)</i> Altri emittenti		
6. Attività cedute non cancellate	20.215	9.121
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	20.215	9.121
<i>b)</i> Altri enti pubblici		
<i>c)</i> Banche		
<i>d)</i> Altri emittenti		
TOTALE A	38.230	39.906
B. Strumenti derivati		
<i>a)</i> Banche	0	0
<i>b)</i> Clientela	0	0
TOTALE B	0	0
TOTALE (A + B)	38.230	39.906

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	28.174	552	11.180	0	39.906
B. Aumenti	56.409	4.953	609	0	61.971
B1. Acquisti	56.043	4672	211	0	60.926
B2. Variazioni positive di fair value	51	20	1	0	72
B3. Altre variazioni	315	261	397	0	973
C. Diminuzioni	67.695	4.478	11.689	0	83.862
C1. Vendite	65.528	4.054	11.679	0	81.261
C2. Rimborsi	1.617	0	0	0	1.617
C3. Variazioni negative di fair value	231	184	0	0	415
C4. Altre variazioni	319	240	10	0	569
D. Rimanenze finali	16.888	1.027	100	0	18.015

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

<i>Voci/ Valori</i>	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	0	3.612	0	2.639
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito		3.612		2.639
2. Titoli di capitale	0	807	0	526
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		807		526
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate		1.545		2.468
TOTALE	0	5.964		5.633

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

<i>Voci/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	3.612	2.639
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Banche</i>	3.612	2.639
<i>d) Altri emittenti</i>		
2. Titoli di capitale	807	526
<i>a) Banche</i>	492	492
<i>b) Altri emittenti:</i>	315	34
– imprese di assicurazione		
– società finanziarie	247	2
– imprese non finanziarie	68	32
– altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	0	0
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Banche</i>		
<i>d) Altri emittenti</i>		
5. Attività deteriorate	0	0
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Banche</i>		
<i>d) Altri emittenti</i>		
6. Attività cedute non cancellate	1.545	2.468
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Banche</i>	1.545	2.468
<i>d) Altri emittenti</i>		
TOTALE	5.964	5.633

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.639	526	0	0	3.165
B. Aumenti	973	281	0	0	1.254
B1. Acquisti	973	281			1.254
B2. Variazioni positive di fair value					0
B3. Riprese di valore:	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico					0
- imputate al patrimonio netto					0
B4. Trasferimenti ad altri portafogli					0
B5. Altre variazioni					0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					0
C3. Variazioni negative di fair value					0
C4. Svalutazioni da deterioramento:	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico					0
- imputate al patrimonio netto					0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					0
C6. Altre variazioni					0
D. Rimanenze finali	3.612	807	0	0	4.419

Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/ Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	3.592	3.393
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	3.592	3.393
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	25.223	12.936
1. Conti correnti e depositi liberi	14.566	10.574
2. Depositi vincolati	10.657	2.362
3. Altri finanziamenti	0	0
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito	0	0
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
TOTALE (Valore di bilancio)	28.815	16.329
TOTALE (Fair Value)	28.815	16.329

Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/ Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti	117.882	109.920
2. Pronti contro termine attivi	0	0
3. Mutui	136.443	110.717
4. Prestiti personali e cessioni del quinto	41.110	37.557
5. Locazione finanziaria	0	0
6. Factoring	0	0
7. Altre operazioni	15.109	17.833
8. Titoli di debito	8.531	11.428
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	8.531	11.428
9. Attività deteriorate	7.714	6.509
10. Attività cedute non cancellate		
TOTALE (Valore di bilancio)	326.789	293.964
TOTALE (Fair Value)	326.789	293.964

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

<i>Tipologia operazioni/ Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito:	8.531	11.428
<i>a) Governi</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Altri emittenti</i>	8.531	11.428
- imprese non finanziarie	0	9.394
- imprese finanziarie	0	2.034
- assicurazioni	8.531	0
- altri	0	0
2. Finanziamento verso:	310.544	276.027
<i>a) Governi</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>	96	115
<i>c) Altri soggetti:</i>	310.448	275.912
- imprese non finanziarie	190.472	164.774
- imprese finanziarie	17.049	17.193
- assicurazioni		
- altri	102.927	93.945
3. Attività deteriorate:	7.714	6.509
<i>a) Governi</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Altri soggetti:</i>	7.714	6.509
- imprese non finanziarie	3.535	3.314
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	4.179	3.195
4. Attività cedute non cancellate:	0	0
<i>a) Governi</i>		
<i>b) Altri enti pubblici</i>		
<i>c) Altri soggetti:</i>	0	0
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
TOTALE	326.789	293.964

Sezione 11 - Attività materiali - voce 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

<i>Attività/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale:		
1.1 di proprietà	3.157	3.384
a) terreni		48
b) fabbricati	1.661	1.675
c) mobili	1.425	1.564
d) impianti elettronici		
e) altre	71	97
1.2 acquistate in locazione finanziaria	1.218	1.237
a) terreni		
b) fabbricati	1.218	1.237
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
TOTALE A	4.375	4.621
B. Attività detenute a scopo di investimento:		
2.1 di proprietà	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
2.2 acquistate in locazione finanziaria	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
TOTALE B	0	0
TOTALE (A + B)	4.375	4.621

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili, Impianti, Attrezzature	Altre	Totale 31/12/07
A) Esistenze iniziali lorde	48	2912	1.564	97	4.621
A1. Riduzioni di valore totali nette					0
A2. Esistenze iniziali nette	48	2.912	1.564	97	4.621
B) Aumenti	0	0	227	83	310
B1. Acquisti			227	83	310
B2. Spese per migliorie capitalizzate					0
B3. Riprese di valore					0
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0
a) Patrimonio netto					0
b) Conto economico					0
B5. Differenze positive di cambio					0
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					0
B7. Altre variazioni					0
C) Diminuzioni	48	34	396	78	556
C1. Vendite	48			39	87
C2. Ammortamenti		34	396	39	469
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0
a) Patrimonio netto					0
b) Conto economico					0
C4. Valutazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0
a) Patrimonio netto					0
b) Conto economico					0
C5. Differenze negative di cambio					0
C6. Trasferimenti a:	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					0
b) attività in via di dismissione					0
C7. Altre variazioni					0
D) Rimanenze finali nette	0	2.878	1.395	102	4.375
D1. Riduzioni di valore totali nette					0
D2. Rimanenze finali lorde	0	2.878	1.395	102	4.375
E) Valutazione al costo					0

I criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti: i fabbricati sono stati esposti con valori rivalutati; tutte le altre "attività" sono state valutate al costo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili (riguardanti ex Cinema Massimo) assommano a € 1.200 mila.

Sezione 12 - Attività immateriali - voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A1. Avviamento				
A2. Altre attività immateriali	42	0	63	0
A2.1 Attività valutate al costo	42	0	63	0
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	42		63	
A2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
TOTALE	42	0	63	0

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

Data l'eseguità del dato si omettono le informazioni di cui allo IAS 38 paragrafo 122 lettera B.

Non sono più ricompresi, in conformità a quanto previsto dai principi IAS, gli oneri pluriennali costituiti da costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà adibiti ad agenzie bancarie.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali:altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A) Esistenze iniziali				63		63
A1. Riduzioni di valore totali nette						0
A2. Esistenze iniziali nette				63		63
B) Aumenti	0	0	0	30	0	30
B1. Acquisti				30		30
B2. Spese per migliorie capitalizzate						0
B3. Riprese di valore						0
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
B5. Differenze positive di cambio						0
B6. Altre variazioni						0
C) Diminuzioni	0	0	0	-51	0	-51
C1. Vendite						0
C2. Rettifiche di valore	0	0	0	-51	0	-51
- ammortamenti				51		51
- svalutazioni						0
+ patrimonio netto						0
+ conto economico						0
C3. Variazioni negative di fair value imputate:						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						0
C5. Differenze di cambio negative						0
C6. Altre variazioni						0
D) Rimanenze finali nette	0	0	0	42	0	42
D1. Riduzioni di valore totali nette						0
E) Rimanenze finali lorde	0	0	0	42	0	42
F) Valutazione al costo						0

Legenda - Lim: a durata limitata ; Illim: a durata illimitata.

Tutte le attività sono valutate al costo.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Rettifiche di valore su crediti	113	90
Oneri pluriennali	42	48
Titoli e partecipazioni	19	22
Spese amministrative	8	10
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0
TOTALE	182	170

La voce contiene solo imposte dovute in base alla normativa nazionale.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Crediti	1.122	1.415
Immobili di proprietà	453	498
Immobili in leasing	145	134
Titoli e plusvalenze varie	14	50
Ammortamenti anticipati	0	0
Spese amministrative	0	0
TOTALE	1.734	2.097

La voce contiene solo imposte dovute in base alla normativa nazionale.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	288	265
2. Aumenti	7	23
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7	23
a) relative a precedenti esercizi	7	23
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	127	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	127	
a) rigiri	127	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	168	288

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	201	239
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	172	38
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	172	38
a) rigiri	172	
b) mutamento di criteri contabili		
c) altre		38
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	29	201

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	0	
2. Aumenti	14	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14	0
<i>a)</i> relative a precedenti esercizi	14	
<i>b)</i> dovute al mutamento di criteri contabili		
<i>d)</i> altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
<i>a)</i> rigiri		
<i>b)</i> svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
<i>c)</i> dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	14	0

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	1.946	1.976
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
<i>a)</i> relative a precedenti esercizi		
<i>b)</i> dovute al mutamento di criteri contabili		
<i>d)</i> altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	241	30
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
<i>a)</i> rigiri		
<i>b)</i> mutamento di criteri contabili		
<i>c)</i> altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	241	
3.3 Altre diminuzioni		30
4. Importo finale	1.705	1.946

Sezione 15 - Altre attività - voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Portafoglio e altre ricevute all'incasso	6.895	6.626
Poste residuali/Partite diverse	923	2.828
Partite viaggianti	1.434	2.093
Acconti versati al fisco/Partite fiscali varie	2.097	1.692
Effetti e assegni insoluti	44	29
TOTALE	11.393	13.268

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso Banche Centrali		
2. Debiti verso banche	1.482	2.317
2.1 Conti correnti e depositi liberi	139	278
2.2 Depositi vincolati	1.343	2.031
2.3 Finanziamenti	0	8
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri		8
2.4 Debiti per impieghi di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	0	0
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
TOTALE	1.482	2.317
FAIR VALUE	1.482	2.317

1.5 Debiti per locazione finanziaria

I debiti per locazione finanziaria ammontano a € 718 mila e sono relativi all'immobile adibito ad agenzia bancaria di Ponsacco. La vita residua di tali debiti è la seguente:

Debiti per locazione finanziaria	31/12/2007	31/12/2006
Fino a un anno	91	91
Da 1 a 5 anni	544	544
Oltre 5 anni	83	175
Totale	718	810

Sezione 2 - Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/ Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi	143.025	144.489
2. Depositi vincolati	135	84
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	0	0
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	21.783	11.714
6.1 Pronti contro termine passivi	21.783	11.714
6.2 Altre		
7. Altri debiti		157
TOTALE	164.943	156.444
FAIR VALUE	164.943	156.444

Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	0	0	0	0
1. Obbligazioni	0	0	0	0
1.1 strutturate				
1.2 Altre				
2. Altri titoli	0	0	0	0
2.1 Strutturati				
2.2 Altri				
B. Titoli non quotati	177.385	171.755	146.981	145.384
1. Obbligazioni	171.311	165.681	141.263	139.667
1.1 strutturate	46.206	45.933	48.907	46.603
1.2 Altre	125.105	119.748	92.356	93.064
2. Altri titoli	6.074	6.074	5.718	5.717
2.1 Strutturati	0	0	0	0
2.2 Altri	6.074	6.074	5.718	5.717
TOTALE	177.385	171.755	146.981	145.384

I titoli strutturati sono suddivisi nelle seguenti categorie (valori di bilancio):

- Inflation Linked (indicizzati all'andamento del tasso d'inflazione) = Euro 40.388;
- Equity Basket (indicizzati all'andamento di un paniere di titoli o di indici azionari) = Euro 4.818;
- EUR/USD (indicizzati al rapporto di cambio fra l'Euro e il Dollaro USA) = Euro 1000.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/2007	31/12/2006
1. Titolo oggetto di copertura specifica del fair value:	46.206	48.907
a) rischio di tasso di interesse	46.206	48.907
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titolo oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	0	0
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

<i>Tipologia derivati/attività sottostanti</i>	Tassi di interesse	Valute ed oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/07
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse						0
- altri derivati						0
senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse						0
- altri derivati						0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- con scambio di capitale						0
- senza scambio di capitale						0
TOTALE A	0	0	0	0	0	0
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	1.739	0	0	0	0	1.739
con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse						0
- altri derivati						0
senza scambio di capitale	1.739	0	0	0	0	1.739
- opzioni emesse						0
- altri derivati	1.739					1.739
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- con scambio di capitale						0
- senza scambio di capitale						0
TOTALE B	1.739	0	0	0	0	1.739
TOTALE (A + B) 31/12/07	1.739	0	0	0	0	1.739
TOTALE (A + B) 31/12/06	1.746	0	0	0	0	1.746

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica						Specifica	Generica
	Tasso di rischio	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
TOTALE ATTIVITA'	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	1.739							
2. Portafoglio								
TOTALE PASSIVITA'	1.739	0	0	0	0	0	0	0

Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80

La voce comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammontante a € 2.151 mila.

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa.

Sezione 10 - Altre passività - voce 100**10.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2007	31/12/2006
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	8.078	8.090
Partite viaggianti	1.360	1.578
Fornitori	1.253	1.071
Partite fiscali varie	811	667
Passività diverse	606	659
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	0	500
Cedenti effetti e altri documenti	0	442
Somme a disposizione di terzi	79	121
Incassi da versare	126	120
Quota utile di spettanza amministratori	97	67
TOTALE	12.410	13.315

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	942	858
B. Aumenti	39	84
B1. Accantonamento dell'esercizio	39	84
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	82	0
C1. Liquidazioni effettuate	82	
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali		
TOTALE	899	942

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180,190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>Voci/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	4.376	4.186
2. Sovrapprezzi di emissione	26.972	24.186
3. Riserve	20.240	18.656
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	1.063	979
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	3.822	2.630
TOTALE	56.473	50.637

14.2 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.696.070 azioni ordinarie di nominali € 2,58 cadauna per complessivi € 4.375.860,60. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Unità	31/12/2007		31/12/2006	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.622.323	0	1.534.230	0
- interamente liberate				
- non interamente liberate				
A1. Azioni proprie (-)				
A2. Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.622.323	0	1.534.230	
B. Aumenti	73.947	0	88.100	0
B1. Nuove emissioni	73.947	0	88.100	0
- a pagamento:	73.947	0	88.100	0
- operazioni di aggregazioni di imprese				
- conversione di obbligazioni				
- esercizio di warrant				
- altre	73.947		88.100	
- a titolo gratuito:	0	0	0	0
- a favore dei dipendenti				
- a favore degli amministratori				
- altre				
B2. Vendita di azioni proprie				
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	200	0	7	0
C1. Annullamento				
C2. Acquisto di azioni proprie				
C3. Operazioni di cessione di imprese				
C4. Altre variazioni	200		7	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.696.070	0	1.622.323	0
D1. Azioni proprie (+)				
D2. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio				
- Interamente liberate				
- Non interamente liberate				

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 20.241 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dall'art. 49 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 11.140 mila.

- Riserva statutaria prevista dall'art. 49 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 4.466 mila ed è alimentata dagli utili accantonati.

- Fondo acquisto azioni sociali, previsto anch'esso dall'art. 49 dello statuto sociale, a disposizione degli amministratori, ai sensi dell'art. 17 dello statuto, per acquistare o vendere azioni sociali a

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

<i>Operazioni</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	13.285	9.838
<i>a) Banche</i>		
<i>b) Clientela</i>	13.285	9.838
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	5.302	4.419
<i>a) Banche</i>	44	18
<i>b) Clientela</i>	5.258	4.401
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	527	1.078
<i>a) Banche</i>	457	806
i) a utilizzo certo		482
ii) a utilizzo incerto	457	324
<i>b) Clientela</i>	70	272
i) a utilizzo certo	70	272
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni		
TOTALE	19.114	15.335

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<i>Portafogli</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.447	11.121
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e della cauzione per l'emissione di assegni circolari costituita presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

4. Gestione ed intermediazione per conto terzi

<i>Tipologia servizi</i>	31/12/2007	31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	0	0
<i>a) Acquisti</i>	0	0
1. regolati		
2. non regolati		
<i>b) Vendita</i>	0	0
1. regolate		
2. non regolate		
2. Gestioni patrimoniali	0	0
<i>a) Individuali</i>		
<i>b) Collettive</i>		
3. Custodia e amministrazione di titoli	329.086	281.433
<i>a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)</i>	0	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
<i>b) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri</i>	14.286	23.121
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.253	23.089
2. altri titoli	33	32
<i>c) Titoli di terzi depositati presso terzi</i>	270.397	211.409
<i>d) Titoli di proprietà depositati presso terzi</i>	44.403	46.903
4. Altre operazioni		

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	673				673	790
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	132				132	139
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0	
4. Crediti verso banche		945			945	648
5. Crediti verso clientela	367	17.500	72		17.939	12.797
6. Attività finanziarie valutate al fair value					0	
7. Derivati di copertura					0	264
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	655				655	272
9. Altre attività					0	
TOTALE	1.827	18.445	72	0	20.344	14.910

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

<i>Voci/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi ad operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		264
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	0	264
B. Differenziali negativi relativi ad operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (B)	0	0
C. Saldo (A - B)	0	264

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi ammontano ad € 20.344 mila con un aumento di € 5.434 mila grazie all'incremento della consistenza degli impieghi alla quale si accompagna un consistente aumento dei tassi attivi.

1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

<i>Voci/Forme Tecniche</i>	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06
1. Debiti verso banche	74			74	53
2. Debiti verso clientela	2.142			2.142	1.607
3. Titoli in circolazione		5.042		5.042	3.258
4. Passività finanziarie di negoziazione				0	
5. Passività finanziarie valutate al fair value				0	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	644			644	264
7. Altre passività				0	0
8. Derivati di copertura			916	916	
TOTALE	2.860	5.042	916	8.818	5.182

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi ammontano a € 8.818 mila con un incremento di € 3.636 mila conseguentemente all'espansione della raccolta e all'aumento dei tassi.

Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) Garanzie rilasciate	128	114
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	789	710
1. negoziazione di strumenti finanziari	28	24
2. negoziazione di valute	61	51
3. gestioni patrimoniali	23	37
3.1 individuali	23	37
3.2 collettivi		
4. custodia e amministrazione di titoli	55	53
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini	134	91
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	488	454
9.1 gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1 Individuali		
9.1.2 Collettive		
9.2 prodotti assicurativi	30	30
9.3 altri prodotti	458	424
d) Servizi di incasso e pagamento	704	529
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) Altri servizi	1.239	953
TOTALE	2.860	2.306

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

<i>Canali/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
a) Presso propri sportelli	511	844
1. gestioni patrimoniali	23	37
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	488	807
b) Offerta fuori sede	0	0
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi	0	0
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

<i>Tipologia servizi/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
a) Garanzie ricevute		
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione e intermediazione:	78	69
1. negoziazione di strumenti finanziari	57	51
2. negoziazione di valute	21	18
3. gestioni patrimoniali	0	0
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) Servizi di incasso e pagamento	98	196
e) Altri servizi	46	52
TOTALE	222	317

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Dividendi	Altre	Dividendi	Altre
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12		31	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2			
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni			2	
TOTALE	14	0	33	0

Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	72	446	-415	-127	-24
1.1 Titoli di debito	51	62	-231	-44	-162
1.2 Titoli di capitale	21	320	-184	-83	74
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		64			64
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					0
4. Strumenti derivati	0	0	0	0	0
4.1 Derivati finanziari	0	0	0	0	0
- su titoli di debito e tassi di interesse					0
- su titoli di capitale e indici azionari					0
- su valute e oro					0
- altri					0
4.2 Derivati su crediti					
TOTALI	72	446	-415	-127	-24

Sezione 5 - Il risultato netto delle attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto delle attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	108	30
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	63	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.299	1.530
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi della attività di copertura (A)	1.470	1.560
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	1.331	1.653
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	108	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri della attività di copertura (B)	1.439	1.653
C. Saldo (A - B)	31	-93

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/07	Totale 31/12/06
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di Portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche								0	0
B. Crediti verso clientela	98	400	508		483			523	373
C. TOTALE	98	400	508	0	483	0	0	523	373

Legenda: A: interessi; B: Altre riprese.

Sezione 9 - Le spese amministrative - voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

<i>Tipologia di spese/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
1) Personale dipendente:	4.379	4.029
a) salari e stipendi	3.078	2.815
b) oneri sociali	808	740
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	39	84
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	0	0
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	259	210
- a contribuzione definita	259	210
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	195	180
2) Altro personale		
3) Amministratori	169	158
TOTALE	4.548	4.187

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

<i>Tipologia di spese/Valori</i>	31/12/2007	31/12/2006
- Personale dipendente	80	78
a) dirigenti	1	1
b) totale quadri direttivi	17	15
- di cui: di 3° e 4° livello	6	7
c) restante personale dipendente	62	62
- Altro personale		
e) Altri		
TOTALE	80	78

9.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce di cui alla precedente tabella 9.1, lettera i), comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di formazione e oneri assicurativi.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Imposte indirette e tasse	832	715
Manutenzione, assistenza e pulizie	503	585
Pubblicità e rappresentanza	468	498
Compensi a professionisti e consulenze	348	376
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	448	307
Noleggio macchine elettriche	200	235
Fitti passivi su immobili	207	181
Stampati e cancelleria	129	178
Elaborazioni effettuate c/o terzi	374	162
Premi assicurativi	129	130
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	103	110
Altre	453	384
TOTALE	4.194	3.861

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (D)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	441	0	0	441
- ad uso funzionale	441			441
- per investimento				0
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	27	0	0	27
- ad uso funzionale	27			27
- per investimento				0
TOTALI	468	0	0	468

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180

12.1 Rettifica di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (D)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	51	0	0	51
- generate internamente dall'azienda				0
- altre	51			51
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
TOTALI	51	0	0	51

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

La voce ammonta a € 1.277 mila ed è data dalla differenza tra € 1.347 mila di altri proventi di gestione ed € 70 mila di altri oneri.

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Sopravvenienze passive	70	100
Altre		
TOTALE	70	100

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Recupero di imposte	732	660
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	287	492
Recupero assicurazione clientela	51	56
Sopravveniente attive - insussistenze del passivo	173	13
Proventi finanziari fondo quiescenza	0	0
Sopravveniente attive - altre	0	0
Altre	104	168
TOTALE	1.347	1.389

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2007	31/12/2006
Imposte correnti (-)	-2.151	-1.636
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	4	0
Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	120	46
Variazione delle imposte differite (+/-)	172	-96
TOTALE	-1.855	-1.686

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 33% per l'IRES e del 5,25% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

IRES	
Utile ante imposte	5.677
Imposta calcolata in base all'aliquota nazionale	1.873
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	- 215
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.658
Aliquota effettiva	29,20 %

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a € 9.387 mila con una imposta pari a € 493 mila.

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2007	31/12/2006
Numero azioni	1.696.070	1.622.323

21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/12/2007	31/12/2006
Utile per azione - €	2,314	1,62

PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La politica creditizia della banca, nel rispetto della propria vocazione localistica e dello status di banca cooperativa popolare, è incentrata sul sostegno finanziario delle famiglie e delle piccole/medie imprese che costituiscono il tessuto economico della provincia di Pisa e delle zone limitrofe.

Per perseguire tale politica, la Banca cerca di sfruttare al meglio le riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva, tendendo a migliorare e consolidare le relazioni con la clientela.

L'attività creditizia è tradizionalmente improntata alla prudenza ed all'instaurazione, con controparti meritevoli, attentamente selezionate, di rapporti personalizzati, fondati su fiducia reciproca e massima trasparenza.

L'offerta finanziaria, al fine di minimizzare i rischi, è improntata al frazionamento e alla diversificazione settoriale.

Le esposizioni di importo rilevante, verso singole controparti o controparti collegate giuridicamente e/o economicamente, vengono tenute costantemente sotto osservazione e mantenute entro soglie ben al disotto di quelle che potrebbero pregiudicare l'equilibrio patrimoniale e economico della banca.

Gli indirizzi strategici e gestionali qui illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La banca attribuisce grandissima importanza al rischio credito, per questo cerca di presidiarlo nel migliore dei modi. In questa logica sono stati effettuati notevoli investimenti in termini di risorse umane e tecnologiche, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa di Basilea 2.

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio, la cui gestione, come detto, è improntata alla massima efficienza e al servizio al cliente, prevede, nelle varie fasi che lo compongono, una serie di controlli finalizzati alla mitigazione dei rischi.

Le procedure e l'assetto organizzativo all'uopo previsti sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare il sorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle deleghe a erogare il credito, deliberato dal Consiglio di amministrazione, prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti assai prudenziali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, specificandone pure le principali competenze.

- *Il Consiglio di amministrazione.* Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
 - o definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
 - o fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
 - o approvare il sistema delle deleghe deliberative;
 - o controllare che le suddette deleghe siano esercitate correttamente;
 - o definire il sistema dei controlli, verificandone l'adeguatezza ed il funzionamento.
- *La Direzione generale.* Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di

amministrazione e in particolare provvede a:

- predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati;
- verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
- assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate. Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- *Le filiali.* Gestiscono la relazione con il cliente. Effettuano la prima fase dell'istruttoria delle pratiche di fido acquisendo la documentazione ed operano una prima selezione delle richieste. Deliberano direttamente le pratiche di propria competenza.
- *L'ufficio crediti.* E' un Organo tecnico che:
 - per gli affidamenti che non rientrino nelle autonomie delegate alle filiali, esegue un'analisi delle proposte rivenienti dalla rete ed esprime un proprio parere tecnico, prima di inoltrare la pratica agli Organi competenti;
 - fornisce formazione ed addestramento agli addetti al settore ai fini di favorirne la crescita professionale e la qualificazione delle competenze;
 - fornisce, ove richiesto, consulenza e appoggio alle Filiali per operazioni particolarmente complesse;
 - controlla il rispetto della normativa di vigilanza in materia di grandi rischi, finanziamenti a medio/lungo termine alle imprese e gruppi di clienti connessi.
- *La Segreteria Fidi della sede Centrale.* E' un Organo tecnico che:
 - fornisce assistenza e consulenza alle strutture del settore credito, centrali e periferiche, in merito alla contrattualistica ed in sede di perfezionamento degli affidamenti di qualsiasi tipo e natura;
 - segue la fase successiva all'approvazione degli affidamenti, curando la parte contrattuale degli atti e gli aspetti tecnici di rilievo;
 - supporta gli Organi deliberanti centrali attraverso la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, verifica la correttezza e completezza formale, provvede al perfezionamento dell'istruttoria.
- *Il Servizio Controllo Crediti.* Opera un costante e continuo monitoraggio del rischio di credito assunto dalla Banca agendo in stretto contatto, da un lato, con il Direttore generale, dall'altro, con i Responsabili delle Filiali. Verifica la regolare evoluzione di tutti i rapporti creditizi, sottoponendo periodicamente all'attenzione del Direttore le posizioni con andamento anomalo. Controlla il rispetto dei parametri disposti dal Consiglio di amministrazione (concentrazione, diversificazione, ecc.), evidenziando eventuali irregolarità. Verifica il rispetto dei parametri di rischio del Regolamento Crediti, raccogliendo sistematicamente i dati mensili in report da sottoporre al Direttore Generale.
- *Il Servizio Legale e Contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a «sofferenza», svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi. Gestisce direttamente le posizioni a incaglio e ristrutturare.
- *Il Servizio Ispettorato e l'Internal Auditing.* Verificano, ognuno per la parte di propria competenza, il rispetto di norme e procedure. Verificano il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti nonché la funzionalità dei controlli

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli comunemente definiti di «linea o di primo livello», finalizzati a garantire la correttezza delle procedure seguite.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Tali posizioni vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie.

In tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito alle filiali le quali, intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

Gli uffici centrali, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale, pervengono mensilmente alla costruzione di indici sintetici di rischio e di immobilizzo.

Le posizioni cui gli indici sintetici attribuiscono una valutazione di rischio significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, nei casi in cui vengano rilevati segnali concreti di deterioramento, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le «deteriorate».

Nelle fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

A livello di portafoglio crediti vengono effettuate analisi periodiche secondo varie dimensioni.

Tali valutazioni consentono di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto di livello adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivalutato, con cadenza giornaliera, sulla base dei prezzi rilevati.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'esecutività.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti sopra descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento particolarmente gravi vengono classificati «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni

economiche-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle ordinarie condizioni contrattuali che comportano una perdita;

- *Scaduti/sconfinanti da oltre 90/180 giorni*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati in bonis.

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso un congruo lasso temporale dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga disposto, il rientro «in bonis» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute/sconfinanti da oltre 90/180 giorni*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi tentativi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono effettuate nel rigoroso rispetto della normativa e secondo principi di assoluta prudenza. Le valutazioni, attraverso il costante aggiornamento e l'utilizzo di metodologie di calcolo affidabili e rigorose, sono adeguate rispetto all'effettivo livello di rischiosità del portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/07
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	38.230	38.230
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	5.964	5.964
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	28.815	28.815
5. Crediti verso clientela	3.152	3.094	-	1.468	-	319.075	326.789
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	830	830
TOTALE	3.152	3.094	-	1.468	-	392.914	400.628

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	38.230	-	38.230	38.230
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	5.964	-	5.964	5.964
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	28.815	-	28.815	28.815
5. Crediti verso clientela	10.517	1.959	844	7.714	319.451	376	319.075	326.789
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	830	-	830	830
TOTALE	10.517	1.959	844	7.714	393.290	376	392.914	400.628

A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	39.286	-	-	39.286
TOTALE A	39.286	-	-	39.286
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	3.876	-	-	3.876
TOTALE B	3.876	-	-	3.876

A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	5.111	1.959	-	3.152
b) Incagli	3.620	-	526	3.094
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.786	-	318	1.468
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	-	-	376	376
TOTALE A	10.517	1.959	1.220	8.090
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	18.613	-	-	18.613
TOTALE B	18.613	-	-	18.613

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	4.767	3.246	-	1.222	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.317	2.342	-	1.617	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	447	2.339	-	1.596	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	716	3	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	154	-	-	21	-
C. Variazioni in diminuzione	973	1.968	-	1.053	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	751	-	1.002	-
C.2 Cancellazioni	237	-	-	-	-
C.3 Incassi	736	483	-	12	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	716	-	3	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	18	-	36	-
D. Esposizione lorda finale	5.111	3.620	-	1.786	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	2.014	347	-	365	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	180	180	-	0	-
B.1 Rettifiche di valore	180	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	180	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	235	1	-	47	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	235	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	1	-	47	-
D. Rettifiche complessive finali	1.959	526	-	318	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (1ª parte)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:								
A.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	29.216	-	-	29.216	96	-	-	96
TOTALE A	29.216	-	-	29.216	96	-	-	96
B. Esposizioni «fuori bilancio: »								
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	29.216	-	-	29.216	96	-	-	96

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (2° parte)

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:								
A.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	20.063	-	-	20.063	2.742	-	-	2.742
TOTALE A	20.063	-	-	20.063	2.742	-	-	2.742
B. Esposizioni «fuori bilancio»:								
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	20.063	-	-	20.063	2.742	-	-	2.742

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (3° parte)

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:								
A.1 sofferenze	2.783	1.499	-	1.284	2.328	460	-	1.868
A.2 incagli	2.148	318	-	1.830	1.472	208	-	1.264
A.3 esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	512	91	-	421	1.274	227	-	1.047
A.5 altre esposizioni	198.005	-	-	198.005	103.112	-	-	103.112
TOTALE A	203.448	1.908	-	201.540	108.186	895	-	107.291
B. Esposizioni «fuori bilancio»:								
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	14.225	-	-	14.225	4.388	-	-	4.388
TOTALE B	14.225	-	-	14.225	4.388	-	-	4.388
TOTALE 31/12/2007	217.672	1.908	-	215.765	112.574	895	-	111.679

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31/12/2007	31/12/2006
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	32.928	30.982
b) Edilizia e opere pubbliche	57.597	59.690
c) Prodotti tessili, cuoio, calzature, abbigliamento	29.242	33.250
d) Altri prodotti industria	21.962	18.420
e) Altre branche	52.278	35.995
TOTALE	194.007	178.337

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (1° parte)

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa:				
A.1 sofferenze	5.111	3.152	-	-
A.2 incagli	3.620	3.094	-	-
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	1.786	1.468	-	-
A.5 altre esposizioni	349.120	348.744	2.893	2.893
TOTALE A	359.637	356.458	2.893	2.893
B. Esposizioni «fuori bilancio: »				
B.1 sofferenze	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	18.613	18.613	-	-
TOTALE B	18.613	18.613	-	-
TOTALE A+B	378.250	375.071	2.893	2.893

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (2°parte)

Esposizioni/Aree Geografiche	AMERICA		ASIA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:				
A.1 sofferenze	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-
B. Esposizioni «fuori bilancio: »				
B.1 sofferenze	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (3°parte)

Esposizioni/Aree Geografiche	RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:				
A.1 sofferenze	-	-	5.111	3.152
A.2 incagli	-	-	3.620	3.094
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	1.786	1.468
A.5 altre esposizioni	-	-	352.013	351.637
TOTALE A	-	-	362.530	359.351
B. Esposizioni «fuori bilancio: »				
B.1 sofferenze	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	18.613	18.613
TOTALE B	-	-	18.613	18.613
TOTALE A+B	-	-	381.143	377.964

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche (1° parte)

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:				
A.1 sofferenze	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	36.360	36.360	1.000	1.000
TOTALE A	36.360	36.360	1.000	1.000
B. Esposizioni «fuori bilancio: »				
B.1 sofferenze	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	3.876	3.876	-	-
TOTALE B	3.876	3.876	-	-
TOTALE A+B	40.236	40.236	1.000	1.000

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche (2° parte)

Esposizioni/Aree Geografiche	AMERICA		ASIA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:				
A.1 sofferenze	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	1.925	1.925	-	-
TOTALE A	1.925	1.925	-	-
B. Esposizioni «fuori bilancio: »				
B.1 sofferenze	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	1.925	1.925	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche (3°parte)

Esposizioni/ Aree Geografiche	Resto del mondo		Totale	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa:				
A.1 sofferenze	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	-	-	39.285	39.285
TOTALE A	-	-	39.285	39.285
B. Esposizioni «fuori bilancio: »				
B.1 sofferenze	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	3.876	3.876
TOTALE B	-	-	3.876	3.876
TOTALE A+B	-	-	43.161	43.161

B.5 Grandi Rischi

	31/12/2007	31/12/2006
a) Ammontare	11.493	10.828
b) Numero	01	01

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dal portafoglio titoli di proprietà, principalmente costituito da strumenti finanziari di tipo obbligazionario. L'entità del portafoglio è correlata alla posizione di liquidità di tesoreria.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Per l'attività di negoziazione, consistente principalmente in un'operatività volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature, la banca si avvale della collaborazione di due consulenti esterni.

Di norma non si effettua trattazione di strumenti derivati. Quest'ultimi, se del caso, sono trattati ai soli fini di copertura.

Tali strategie si conformano a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e definisce le operazioni da effettuare; l'ufficio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio Titoli e l'ufficio Estero, nell'ambito del settore Finanza, i quali, secondo le disposizioni della Direzione, assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli finanziari (di tasso, di cambio, azionario), disciplinato dal "Regolamento Finanza", varato ed aggiornato periodicamente da parte del Consiglio di amministrazione.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario si genera nell'ambito della tradizionale attività di raccolta e d'impiego svolta dalla banca. Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) essendo marginale l'attività di impiego a tasso fisso. Il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impernano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione, elaborata con frequenza mensile da parte del servizio "Controllo di gestione" assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente della metodologia per il «controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse» definita dalla Banca d'Italia al Titolo IV, Capitolo 8, delle «Istruzioni di vigilanza per le banche» .

B. Attività di copertura del fair value

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del «*fair value*» di seguito descritte sono orientati alla fissazione dello *spread* su alcune specifiche passività.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche.

Le operazioni di copertura specifiche consistono in alcuni contratti di *swap* su tassi di interesse relativi a emissioni obbligazionarie.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Valuta di denominazione: EURO)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	da oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa:								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	2.592	2.566	-	8.531	-	-	-
1.2 Finanziamenti e banche	5.007	-	-	-	-	6.114	-	17.249
1.3 Finanziamenti e clientela:								
- c/c	91.839	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	643	10.105	1.311	1.990	2.514	-	-	-
- altre	195.839	636	589	663	3.104	2.413	1.181	3.370
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela:								
- c/c	114.613	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	27.810	1.023	522	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	1.976	70.290	38.442	38.714	21.676	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	33.500	34.500	7.500	19.586	-	-	-
+ posizioni corte	-	46.000	46.586	-	-	-	2.500	-

2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale.

Relativamente a tali strumenti finanziari, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading*.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni / Valori	VALORE DI BILANCIO	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	1.027	552
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.i.c.r.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	10.000
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati Ue		
- armonizzati	-	1.180
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non Ue		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
TOTALE	1.027	11.732

2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale e nei titoli obbligazionari non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Vi rientrano pertanto i titoli classificati come partecipazioni precedentemente all'applicazione degli IAS/IFRS e gli altri titoli e quote classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono essenzialmente riferite ad organismi di categoria o a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale.

Il comparto rappresenta una parte marginale del portafoglio.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni / Valori	VALORE DI BILANCIO	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	-	807
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.i.c.r.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati Ue		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non Ue		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
TOTALE	-	807

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assai limitata, essendo riferita essenzialmente alla "cassa valute" relativa alla tradizionale operatività con la clientela. La banca, infatti, non effettua alcuna attività di tipo speculativo su questo comparto.

In ogni caso, i processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio del portafoglio presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, normalmente, pone in essere operazioni di copertura del rischio di cambio accendendo depositi e finanziamenti in valuta in modo da mitigare la differenza fra le attività e le passività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Tipologia esposizioni / Valori	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale		84	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	6.555	-	4	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	768	-	84	-	1.397	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	19	-	12	-	2	-
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	-	-	84	-	1.397	-
C.2 Debiti verso clientela	736	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	6.181	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	7.342	84	100	-	1.399	-
Totale passività	6.917	-	84	-	1.397	-
Sbilancio	425	84	16	-	2	-

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura (1°parte)

Voci/Valori	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	33.086	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	62.000	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	95.086	-	-	-	-
Valori Medi	-	95.295	-	-	-	-

A.2.1 Di copertura (2°parte)

Voci/Valori	Altri valori		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	33.086
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	62.000
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	95.086
Valori Medi	-	-	-	95.295

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti (1^a parte)

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali						
- acquisti						
- vendite						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-	-	-
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- acquisti	-	30.586	-	-	-	-
- vendite	-	2.500	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti (2°parte)

Tipologia operazioni/sottostanti	Altri valori		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-
B.1 Di copertura	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	30.586
- vendite	-	-	-	2.500
- valute contro valute	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte

A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte (1° parte)

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di Capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione:						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	830	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	830	-	-	-

A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte (2°parte)

Forme tecniche/portafoglio	Tasso di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non comp.	Lordo comp.	Esposizione futura	Lordo non comp.	Lordo comp.	Esposizione futura	Comp.	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione								
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda: Comp.: Compensato.

A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario

A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario (1° parte)

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di Capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione						
A.1 Governi e Banche Centrali			-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	1.739	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	1.739	-	-	-

A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario (2°parte)

Forme tecniche/portafoglio	Tasso di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non comp.	Lordo Esposizione comp.	Esposizione futura	Lordo non comp.	Lordo Esposizione comp.	Esposizione futura	Comp.	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione								
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda: Comp.: Compensato

A.6 Vita residua dei derivati finanziari «over the counter»: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	17.000	75.586	2.500	95.086
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
TOTALE	17.000	75.586	2.500	95.086

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società fin.	Imprese di ass.	Imprese non fin.	Altri soggetti	Banche	Settore non attrib.	Totale
1. Debiti verso clientela	-	25	89	318	46.716	117.795	-	-	164.943
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	11.360	160.873	5.152	-	177.385
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	-	25	89	318	58.076	278.668	5.152	-	342.328

Legenda: ass.: assicurazione, fin.: finanziarie, attrib.: attribuibile.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	Stato non attribuibile	Totale
1. Debiti verso clientela	164.925	18	1	-	-	-	164.944
2. Debiti verso Banche	1.482	-	-	-	-	-	1.482
3. Titoli in circolazione	177.385	-	-	-	-	-	177.385
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	343.792	18	1	-	-	-	343.811

Sezione 4 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi quelli strategici e reputazionali.

La banca consapevole che l'emersione dei rischi in esame può generare delle perdite in grado, nell'ipotesi peggiore, di metterne addirittura a repentaglio la stabilità, ha avviato, attraverso la società Cabel srl, un progetto volto alla identificazione, gestione, misurazione e controllo degli stessi.

Le linee guida di tale progetto si rifanno ai principi in materia fissati dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2) e sostanzialmente fatti propri dalla Banca d'Italia attraverso le «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche»,.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le principali fonti di manifestazione dei rischi in esame, sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall'esterno, come ad esempio rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni; tali fenomeni, considerata l'elevata rischiosità, di norma sono mitigati dalla stipula di polizze assicurative o da convenzioni interbancarie.

Concorrono pure al totale delle perdite operative i danni ai beni materiali, in prevalenza sinistri e guasti alle strutture, e gli errori nelle transazioni utilizzate nella gestione quotidiana dell'operatività, principalmente riconducibili alla gestione degli strumenti di pagamento; questi eventi comportano perdite singole di piccola entità e, di norma, totalmente recuperate.

PARTE F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca, in ossequio alla propria natura di banca popolare, ha sempre dedicato la massima attenzione all’adeguatezza patrimoniale nella convinzione che, riservando la massima attenzione al binomio socio/cliente, sia possibile perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell’Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata dal continuo, armonico, aumento del capitale e della base sociale.

I mezzi finanziari raccolti, unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettami statutari, hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con tranquillità alle sfide future.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l’informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza, segnalando la doverosa considerazione degli interventi effettuati in sede di transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell’Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalle somme del patrimonio di base ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l’insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota che eccede il 10% del patrimonio di base e supplementare e le partecipazioni in società di assicurazione. È calcolato secondo la disciplina vigente alla data del 31.12.2006 in maniera coerente con la normativa di bilancio, tenendo conto dei «filtri prudenziali».

Le componenti del patrimonio di vigilanza, coerentemente con le cennate modalità gestionali, sono rappresentate, fatta eccezione per le riserve di valutazione dei titoli disponibili per la vendita, da conferimenti dei soci, utili accantonati e rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge. Non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2006 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dello stato patrimoniale di bilancio e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività detenute per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

	31/12/2007	31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	54.238	48.545
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	54.238	48.545
D. Elementi da dedurre dal patrimonio	41	-
E. Totale del patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	54.197	48.545
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.063	979
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.063	979
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	1.063	979
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	55.260	49.524
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	55.260	49.524

2.2 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio adeguato e idoneo a permettere uno sviluppo graduale della propria operatività. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale che la banca deve rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti. La banca deve rispettare un coefficiente di solvibilità teorico dell'8%. Tale requisito che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate, in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno al 18,06 % rispetto al 17,46 % dell'anno precedente rispetto alla misura minima dell'8% prevista dalla normativa di vigilanza

In termini assoluti, l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di € 30.779 mila; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali ed alla crescita prevista.

La tabella che segue e che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza evidenzia una gestione prudentiale delle varie tipologie di rischio con assorbimento patrimoniale, nelle diverse tipologie, contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	395.384	340.218	303.414	268.509
Metodologia standard				
Attività per cassa	378.920	326.478	289.120	258.268
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	262.770	233.737	232.820	213.881
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	8.406	6.792	94	21
1.3 Banche	27.048	16.357	5.410	3.272
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	227.316	210.588	227.316	210.588
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	62.090	54.113	31.045	27.056
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	40.229	25.123	20.114	12.561
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	807	526	807	526
5. Altre attività per cassa	13.024	12.979	4.334	4.244
Attività fuori bilancio	16.464	13.740	14.294	10.241
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	-	-	-	-
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
1.4 Altri soggetti	16.464	13.740	14.294	10.241
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito			24.265	21.481
B.2 Rischi di mercato			217	1.206
1. Metodologia standard di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			209	209
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	89
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			8	908
2. Modelli interni di cui:			-	-
+ rischio di posizione su titoli di debito			-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)			24.482	22.687
C. Attività di rischio e coefficienti di Vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			306.019	283.587
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,71 %	17,12 %
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,06 %	17,46 %

PARTE H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai componenti l'Organo di Direzione Generale.

VOCE (in migliaia di euro)	Anno 2007
Compensi agli amministratori	127
Compensi ai componenti il Collegio Sindacale	64
Compensi e benefici a breve termine per l'Organo di Direzione	314
TOTALE	505

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio, tenendo conto del fatto che la Banca non fa parte di gruppi creditizi e che la stessa non detiene partecipazioni significative, le parti correlate sono costituite dagli amministratori, dai sindaci e dai componenti l'Organo di Direzione Generale, nonché i familiari e le società controllate/collegate ai suddetti soggetti. In particolare, sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. Gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.
9. I familiari stretti dei soggetti sopraelencati.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti, al massimo, alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Presidente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i componenti l'Organo di Direzione non sono previsti piani di incentivazione azionaria.

	Attività (Impieghi)	Passività (Raccolta)	Proventi delle Attività	Oneri delle Passività	Garanzie rilasciate (Crediti di firma)	Garanzie ricevute (Rischi indiretti)
Amministratori	590	1.135	10	10	576	5.675
Sindaci	8	286	0	3	-	-
Direzione	92	267	0	1	-	230
Familiari	150	305	1	5	12	841
Società controllate	4.037	187	67	6	89	-
Società collegate	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	4.877	2.180	78	25	677	6.746